



ARCIDIOCESI DI SALERNO - CAMPAGNA - ACERNO



**VISITA PASTORALE SINODALE
2023-2025**

Icona di copertina: *Gesù e Zaccheo*, per gentile concessione di Cristian Del Col della Comunità di Frattina - Diocesi di Concordia - Pordenone.

Visita Pastorale Sinodale

di S. E. Mons. Andrea Bellandi
Arcivescovo di Salerno Campagna Acerno

QUESTIONARIO

Parrocchia: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Comune: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Zona Pastorale: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Forania: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Parroco: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

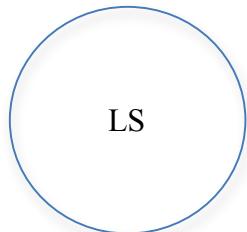
Vicario Parrocchiale: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Referente Parrocchiale sinodale: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Data di compilazione: *Selezionare la data*

Data della visita dal: *Selezionare la data*

al: *Selezionare la data*



Il Parroco



DECRETO DI INDIZIONE VISITA PASTORALE

Al diletto popolo di Dio che è in Salerno - Campagna - Acerno

Sono ormai trascorsi più di venticinque anni da quando nel 1997, l'Arcivescovo Mons. Gerardo Pierro, indisse l'ultima Visita pastorale nella nostra Arcidiocesi; da allora non è, tuttavia mai mancata la costante presenza sul territorio degli Arcivescovi. Dopo circa quattro anni dall'inizio del mio ministero episcopale in mezzo a voi, nello spirito del cammino sinodale, che la Chiesa italiana sta vivendo, e anche in preparazione al Giubileo del 2025, ritengo sia venuto il momento di procedere alla mia prima Visita pastorale dell'intera Arcidiocesi, con la quale intendo farmi prossimo di questo amato popolo di Dio e così perpetuare più efficacemente l'opera di Cristo Buon Pastore che mi ha chiamato a servirvi, come maestro, sacerdote e guida (*Christus Dominus*, 2).

Nel mio motto episcopale si richiamano le parole con cui Sant'Agostino commenta l'incontro di Zaccheo con Gesù, narrato dall'Evangelista Luca: *Ed ecco un uomo di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere quale fosse Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, poiché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per poterlo vedere, salì su un sicomoro, poiché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». In fretta scese e lo accolse pieno di gioia.* (Lc 19,1-10). Solo lo stupore di essere guardato consentì a Zaccheo di ospitare il Signore: «fu guardato e allora vide», commenta quindi Agostino.

Attraverso lo strumento della Visita pastorale anche noi – me Vescovo, unito al popolo di Dio presente in questa Chiesa particolare – il Signore guarda e chiama, chiedendo di accoglierLo in casa nostra, lì dove viviamo: nei nostri luoghi, nelle nostre comunità, nelle nostre famiglie. Sarà questa un'occasione propizia per poter incrociare il suo sguardo di misericordia e rinnovare la nostra speranza, confortando così i passi del nostro cammino.

Facendo nostri i tre verbi menzionati da Papa Francesco durante l'apertura del Sinodo, la Visita sarà un'occasione propizia – anzitutto per me Vescovo – per incontrare, ascoltare, discernere, in modo tale – ancora usando alcune espressioni del Santo Padre – *da incamminarci non occasionalmente verso una Chiesa sinodale: un luogo aperto, dove tutti si sentano a casa e possano partecipare* (Momento di riflessione per l'inizio del percorso sinodale, 9 ottobre 2021). Inoltre, essa consentirà di ravvivare le energie degli operai del Vangelo, lodarli, incoraggiarli e consolarli, e – allo stesso tempo – richiamare tutti i fedeli al rinnovamento della propria vita cristiana e ad un'azione apostolica più intensa. La Visita pastorale consentirà al Vescovo infine di valutare l'efficienza delle strutture e degli strumenti destinati al servizio pastorale, rendendosi conto delle circostanze e difficoltà del lavoro di evangelizzazione, per poter determinare meglio le priorità e i mezzi della pastorale in maniera più organica (*Apostolorum successores*, 220).

In linea all'insegnamento del Concilio Vaticano II e della *Evangelii Gaudium* di Papa Francesco; in ottemperanza ai cann. 396-398 del *C. J. C.*, secondo il Direttorio per il Ministero pastorale dei Vescovi *Apostolorum Successores* nn. 220-224; dopo aver consultato il Consiglio Presbiterale e il Consiglio Pastorale Diocesano; con il presente Decreto



INDICO

la Visita pastorale nell'Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno, che, con la grazia di Dio, avrà inizio Domenica 24 Settembre 2023, *XXV.ma del tempo Ordinario*.

Rimando a un tempo prossimo ulteriori indicazioni circa le modalità di preparazione, attuazione e verifica della Visita, insieme alla nomina dei Convisitatori.

Invoco già da ora la materna intercessione della Vergine Maria, Madre della Chiesa e dei nostri santi Patroni, Matteo, Antonino e Donato.

Cristo Gesù, Via, Verità e Vita, accompagni e benedica i nostri passi.

Salerno, dal Palazzo Arcivescovile, 22 Febbraio 2023, *Mercoledì delle Ceneri, solenne inizio della Quaresima*

Vol. XVI, Decr. 020/2023

ANDREA BELLANDI
Arcivescovo Metropolita

Francesco Sessa
Francesco Sessa
Cancelliere Arcivescovile



INTRODUZIONE

Natura, obiettivi e protagonisti della Visita Pastorale Sinodale 2023-2025

La visita pastorale, vissuta secondo lo spirito sinodale, più che preoccuparsi di registrare e fotografare l'esistente accentuando soprattutto l'aspetto canonico-amministrativo, ha lo scopo di far crescere uno spirito di comunione e corresponsabilità che possa vedere protagonisti tutti i soggetti e le componenti delle comunità parrocchiali nelle varie tappe del percorso.

Nella domanda di fondo del I anno di Cammino Sinodale, infatti, l'accento era posto appunto sul "camminare insieme" della Chiesa dentro le complessità, le pieghe, le tensioni e le contraddizioni del mondo contemporaneo.

La visita pastorale sinodale che la Chiesa che è in Salerno Campagna Acerno vuole intraprendere si discosta per contenuti e obiettivi dall'ultima visita pastorale che fu celebrata prima del Sinodo Diocesano del 2006. In quella occasione si svolse secondo una criteriologia classica, canonica, volta prima di tutto a sondare lo *status quo* e la vitalità delle parrocchie. Dopo gli anni difficili e drammatici della pandemia e le incertezze sempre più crescenti nel mondo attuale preferiamo visitare le comunità parrocchiali e le foranie immaginando una foto in movimento, cioè osservando, discernendo e progettando un cammino, più che un fermo-immagine.

In continuità con quella esperienza e cogliendo le suggestioni del Cammino Sinodale svolto in questi anni in Diocesi abbiamo l'esigenza di ritornare a porci la domanda: "Parrocchia cosa dici di te stessa?" dentro però un contesto completamente mutato sia dentro che fuori della Chiesa.

Ritornano perciò profetiche le parole di Giovanni XXIII nel documento di indizione del Concilio Vaticano II: «In questo nostro tempo la Chiesa vede la comunità umana gravemente turbata aspirare ad un totale rinnovamento. E mentre l'umanità si avvia verso un nuovo ordine di cose, compiti vastissimi sovrastano la Chiesa, come sappiamo avvenuto in ogni più tragica situazione. Questo si richiede ora alla Chiesa: di immettere l'energia perenne, vivificante, divina del Vangelo nelle vene di quella che è oggi la comunità umana» (*Humanae salutis*).

Evangelii gaudium, che rappresenta il documento programmatico della Chiesa del III Millennio, traccia l'obiettivo di fondo che è alla base anche della visita pastorale sinodale: «Sogno una scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa, perché le

consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l’evangelizzazione del mondo attuale, più che per l’autopreservazione. La riforma delle strutture, che esige la conversione pastorale, si può intendere solo in questo senso: fare in modo che esse diventino tutte più missionarie, che la pastorale ordinaria in tutte le sue istanze sia più espansiva e aperta, che ponga gli agenti pastorali in costante atteggiamento di “uscita” e favorisca così la risposta positiva di tutti coloro ai quali Gesù offre la sua amicizia» (EG 27).

Cerchiamo di individuare in questa citazione i punti fondamentali che possono aiutarci a tracciare le linee di una visita pastorale che, seppur non rinunciando alla fisionomia canonica, può essere un’ulteriore opportunità che lo Spirito Santo dona alla nostra Chiesa. Il Papa parla di “scelta missionaria”: occorrerà, quindi capire, valutare, discernere e aprire processi che orientino tutta la vita pastorale delle nostre parrocchie a decidere di compiere questa “scelta missionaria” che non possiamo dare per scontato. Infatti, l’atteggiamento conservativo, la chiusura in roccaforti tradizionali, “fare finta” che in fondo va bene così com’è, un serpeggiante atteggiamento di rilassatezza e di fatalismo pastorale per cui le cose non possono assolutamente cambiare sono presenti presso il clero e le comunità da essi guidate che le orientano ad una pericolosa, illusoria ed improduttiva autoreferenzialità.

“Trasformare ogni cosa”: non per il semplice gusto di fare cose nuove, ma per fare “nuove tutte le cose”. La conversione missionaria esige che non ci siano delle zone d’ombra o delle oasi di intoccabilità. La visita pastorale tradizionale registrava soggetti, dati e iniziative secondo i vari ambiti della pastorale; una visita pastorale sinodale invece guarda alla vita di una parrocchia secondo una visione d’insieme e non parcellizzata, dentro il contesto più ampio dell’intera comunità in cui è inserita la parrocchia (la cui complessità non corrisponde con i confini geografici della parrocchia). Soprattutto si premura di aiutare quella comunità a cogliere – secondo l’immagine giovannea della vite e dei tralci – cosa va tagliato e cosa va potato perché porti più frutto. In questo contesto i Convisitatori - nominati da Vescovo per preparargli la strada - sono dei facilitatori e compagni di strada nella tappa precedente la visita e aiutano il parroco e la comunità ad utilizzare al meglio il questionario della Visita Pastorale. Quest’ultimo è uno strumento che serve soprattutto a proiettare ed immaginare un cammino per la parrocchia.

“La riforma delle strutture”: certamente la Chiesa non è un’organizzazione, ma possiede degli organismi che, lungo il corso della sua storia bimillenaria, hanno cercato di concretizzare l’esserci della Chiesa in un dato momento storico. Una visita pastorale sinodale

dovrebbe aiutare e sostenere le comunità a vivere processi ecclesiali partecipativi e inclusivi. Una valutazione seria dei **Consigli Pastorali** in ordine alla missione, alla capacità di discernimento, alla comunione tra i vari carismi, ministeri e il mondo variegato dei movimenti, è sicuramente un punto qualificante di indagine e progettualità. Inoltre, occorre con urgenza considerare **i legami con la Chiesa particolare** per capire quanto ogni comunità con tutta la ricchezza che la compone è integrata con la vita diocesana e gli uffici di Curia. Il modo in cui immaginiamo la visita sinodale può da subito “condizionare” e magari avviare un cambiamento profondo nelle nostre comunità. Se ci muove un approccio canonistico avremo risposte e orientamenti in questo senso; se invece prospettiamo dei *focus* che sono già dentro le prospettive sinodali otterremo uno sguardo diverso sulla realtà: i Cantieri di Betania foraniali svolti nei primi mesi del 2023 hanno sicuramente fatto emergere criticità e potenzialità: non si può prescindere da quegli elementi per organizzare la visita del Vescovo. Infine, l’accento è sugli “agenti pastorali” che il Papa successivamente individua in una categoria più teologico-spirituale che è quella dei “discepoli missionari” (cfr. EG 119-121). Una visita pastorale sinodale realizza il suo intento non solo gettando i semi per avviare processi di trasformazione in senso sinodale delle nostre parrocchie ma deve vedere il coinvolgimento, fin dalla sua genesi, di tutti i soggetti ecclesiali: dal Vescovo all’operatore pastorale in virtù della costitutiva indole battesimal che accomuna tutti i credenti e li rende atti – secondo le specificità di ciascuno – alla missione.

I referenti sinodali parrocchiali e i vicari foranei dovrebbero essere i primi soggetti da includere nell’avvio della fase preparatoria della visita, insieme ad essi i parroci e i consigli pastorali. Questi soggetti – nel loro insieme – secondo modalità e tempi stabiliti con la Segreteria diocesana della Visita Pastorale organizzano le giornate e gli appuntamenti del Vescovo soprattutto tenendo conto il “mondo” oltre la parrocchia in sé per sé.

Chi vogliamo raggiungere? La visita - aiutando ad avviare il vissuto sinodale - si rivolge a tutti, perché la sana inquietudine di arrivare a proporre l’incontro con Cristo ad ogni uomo sia un connotato permanente della comunità parrocchiale. L’atteggiamento dell’ascolto deve essere il connotato principale della visita sinodale e il lascito da far fruttificare per il prosieguo del vissuto della comunità parrocchiale.

I TEMPI E LE TAPPE

PRIMA DELLA VISITA PASTORALE

1. Predisporre per tempo una bozza dei giorni di visita del vescovo che tenga conto di alcuni aspetti:

- Il criterio base dei soggetti della visita: la fraternità sacerdotale, il progetto di Chiesa sinodale e, quindi, l'apertura missionaria
- la condizione territoriale e sociale delle comunità che costituisce la parrocchia,
- la situazione ecclesiale della Parrocchia,
- gli obiettivi che si pone il processo sinodale parrocchiale,
- gli obiettivi di incontro, condivisione e discernimento della visita stessa,
- il momento in cui la visita si inserisce rispetto al percorso sinodale che si sta vivendo.

2. Confronto Parroco-Consiglio Pastorale

È già un tirocinio di sinodalità costituire un **gruppo di regia**¹ del processo sinodale e, al suo interno, della visita pastorale che li programmi e li conduca. Relativamente alla Visita Pastorale tale gruppo avrà l'incarico di:

- condividere la bozza e le proposte in essa contenute
- accogliere alcune proposte del vescovo
- approvare il programma e il calendario nelle sue parti e nel suo complesso
- Utilizzazione del sussidio liturgico-celebrativo predisposto dalla Diocesi.

DOPO LA VISITA SINODALE: PROGETTAZIONE E VERIFICA

LETTERA

Dopo la visita il vescovo scriverà una lettera alla comunità con l'intenzione di aiutarla a stendere il loro sogno missionario.

PERCORSO

Non si interrompe il processo sinodale anzi, dalla visita riceve nuovo slancio e conferme attraverso il legame con gli Uffici di Curia: formazione, sussidi, accompagnamento.

¹ Equipe sinodale, referente/i parrocchiali sinodali, parroco, consiglio pastorale (magari un'equipe specifica).

COMUNIONE E SINODALITÁ

Il Sinodo è un cammino di discernimento spirituale, di discernimento ecclesiale, che si fa nell'adorazione, nella preghiera, a contatto con la Parola di Dio (Papa Francesco, Omelia 10 ottobre 2021).

- a)** Il cammino sinodale è stato recepito nella parrocchia? I *Cantieri sinodali di Betania* sono stati comunicati, partecipati, dalla comunità parrocchiale? Concretamente la comunità parrocchiale che esperienza sta facendo del Cammino Sinodale? Quali attese, timori ci sono? C'è un clima positivo o di indifferenza?

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

b) Consiglio Pastorale Parrocchiale

- È stato istituito?

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

- Numero dei membri, composizione e modalità di funzionamento

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

- Si conserva il registro dei verbali delle riunioni? sì no

- Se no, perché?

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

- Ultima data di rinnovo

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

- c)** La parrocchia è presenza ecclesiale nel territorio: la comunità parrocchiale intrattiene rapporti più o meno stabili e significativi con le autorità civili, il mondo dell'associazionismo, del volontariato, della scuola, dell'Università, dell'economia e del lavoro?

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

- d)** La parrocchia è presenza ecclesiale nel mondo digitale e della nuova comunicazione: oltre ad elencare eventuali sito web o altre forme di presenza nel mondo digitale, chi cura questo ambito? come è stato formato? Che cosa viene proposto?

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

- e)** La parrocchia vive attivamente la dimensione foraniale? Se sì, su quale ambito? L'attuale configurazione geografica della tua forania facilita la sinergia, la collaborazione e la comunione sacerdotale? Hai suggerimenti in merito ad eventuali cambiamenti?

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

- f)** La comunità parrocchiale ha contatti sul piano formativo, organizzativo, collaborativo, liturgico, ... con le parrocchie vicine?

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

- g)** La parrocchia vive gli appuntamenti diocesani? Gli operatori parrocchiali partecipano alle iniziative formative o altri appuntamenti degli uffici di curia? I vari ambiti pastorali della Parrocchia avvertono la vicinanza degli uffici di curia?

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

- h)** Ci sono presenze di religiosi e religiose nella comunità parrocchiale? Sono integrati nella vita pastorale della Parrocchia? In quali ambiti sono coinvolti? Quali criticità si rilevano nel rapporto tra parrocchia e comunità religiose?

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

- i)** In parrocchia si conosce il ministero del Diacono permanente? Se ne parla ai fedeli e nel Consiglio pastorale?

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

- j)** Se c'è il Diacono qual è il rapporto con il parroco e i fedeli? Vive con gioia il suo ministero? Dà buona testimonianza? Partecipa alla vita parrocchiale e si è contenti della sua presenza?

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

- k)** Ci sono persone della Parrocchia in cammino verso il Diaconato permanente? Chi sono e a che punto del cammino sono giunte?

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

- I)** Si ha necessità di avere la presenza di un diacono in parrocchia, per quale servizio?

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Movimenti e Associazioni - Confraternite

Le altre istituzioni ecclesiali, comunità di base e piccole comunità, movimenti e altre forme di associazione, sono una ricchezza della Chiesa che lo Spirito suscita per evangelizzare tutti gli ambienti e settori (EG 29).

1. Sono presenti Movimenti, Associazioni, Confraternite? Indicarne le denominazioni.

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

2. In quali attività sono inseriti?

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

3. Rispettano il loro carisma?

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

4. Sono integrati nella pastorale della parrocchia, della Forania e della Diocesi?

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

5. Cammino formativo integrato con la parrocchia o separato?

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

AMBITO PASTORALE

La parrocchia è presenza ecclesiale nel territorio, ambito dell'ascolto della Parola, della crescita della vita cristiana, del dialogo, dell'annuncio, della carità generosa, dell'adorazione e della celebrazione. Attraverso tutte le sue attività, la parrocchia incoraggia e forma i suoi membri perché siano agenti dell'evangelizzazione (EG 28).

- a) Negli ultimi dieci anni sono avvenuti avvicendamenti del parroco?

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

- b) Cosa si è rinnovato durante l'attuale parrocato?

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

- c) In quali ambiti si ritiene che sia cresciuta la comunità parrocchiale?

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

1. Ascolto della Parola

L'omelia deve alimentarsi della Parola di Dio. Il parroco dedica tempo alla preparazione dell'omelia, illuminata dallo Spirito santo (lectio divina)? L'omelia nasce dalla conoscenza del popolo a cui Dio si rivolge oppure è distaccata, accademica, di intrattenimento, disincarnata dal contesto liturgico e pastorale? Provo a verificare il valore "evangelizzante" della predicazione?

Tutta l'evangelizzazione è fondata sulla Parola di Dio, ascoltata, meditata, vissuta, celebrata e testimoniata. La Sacra Scrittura è fonte dell'evangelizzazione. Ci sono lettori in parrocchia? C'è la catechesi biblica? Ci sono centri di ascolto permanenti o occasionali? Ci sono esperienze di lettura orante personale e comunitaria della Parola di Dio?

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

2. Fondamenti della vita cristiana

2.1 Ascolto e prossimità

Il Cammino Sinodale ha più volte fatto emergere la necessità di cristiani e di comunità capaci di relazione che si attua nell'ascolto e nella prossimità. Lungi dall'essere atteggiamenti formali, richiamano la necessità di un atteggiamento che passi dalla visione eccessivamente moralistica a quella toccata dalla misericordia: "Santuario dove gli assetati vanno a bere per continuare a camminare" (Eg 28). Si stanno facendo passi in merito?

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

2.2 Pastorale del pre-annuncio (cultura, nuovi linguaggi, comunicazione...)

La Comunità Parrocchiale - in tutte le sue espressioni - persegue uno stile di evangelizzazione missionaria oppure è ripiegata su se stessa in continuità con il mantenimento dell'esistente? Quali tentativi sono stati fatti per una presenza ecclesiale ed evangelizzatrice che andasse oltre i metodi "tradizionali" e i "confini" della Parrocchia?

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

2.3 Pastorale battesimale

Per Pastorale Battesimale si intende – in un orizzonte più ampio – l’insieme del Cammino di ogni credente: si conosce il RICA? Ci sono richieste di Catecumenato degli Adulti? C’è un approccio catecumenale e di iniziazione a quanti chiedono i sacramenti? Negli ultimi anni c’è stata richiesta di Catecumenato per gli adulti? Se sì, chi lo ha seguito nel cammino? Sei riuscito a svolgere tutto il percorso come indicato dal RICA?

C’è una catechesi dedicata ai Genitori in preparazione al Battesimo dei bambini? Chi la svolge? Quali contenuti e strumenti vengono utilizzati?

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

2.4 Iniziazione Cristiana

La Parrocchia segue le indicazioni del Progetto Catechistico Diocesano di impostazione catecumenale? Quando inizia il cammino di Iniziazione Cristiana? Le famiglie sono integrate nelle tappe dell’Iniziazione? Il sacramento della Riconciliazione ha un suo “posto” nel percorso oppure è affiancato alla celebrazione della Prima Comunione? La preparazione alla Cresima quanto dura? A che età, in genere, viene conferita? Per il padrino e la madrina ci sono percorsi di fede? I catechisti seguono un percorso di formazione permanente? Sono abituati a lavorare insieme ai fini dell’incontro di catechesi?

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

2.5 Annuncio e catechesi agli adulti

C’è uno sguardo pastorale su questo “ambito” in parrocchia? Se sì, cosa si propone? Viene utilizzato il Catechismo per gli adulti della CEI? I movimenti e le associazioni cristiane svolgono (o potrebbero svolgere) un ruolo in tal senso?

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

2.6 Annuncio e catechesi alle persone con disabilità

Esistono in parrocchia o fuori di essa ambiti in cui la persona con disabilità è sostenuta all'interno del progetto di vita?

Esistono operatori pastorali che si occupano di questo ambito e della formazione nel mondo della disabilità? La parrocchia è inclusiva rispetto a queste persone sia per quanto riguarda la catechesi che la liturgia? Vi sono delle azioni innovative, dei progetti a sostegno del mondo lavorativo delle persone con disabilità? La Parrocchia si preoccupa di rendere accessibili i luoghi di culto e delle strutture di accoglienza?

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

2.7 Pastorale liturgica e dei sacramenti

Descrivere i ministeri presenti in parrocchia: lettori, accoliti, diaconi, coro, ministranti. Oltre alla formazione istituzionale, la parrocchia cura la formazione continua dei ministri della liturgia? La vita liturgica, soprattutto celebrativa, è curata e armonizzata secondo le indicazioni del magistero e della pastorale? Ci sono occasioni durante l'anno per approfondire il senso teologico e pastorale della liturgia anche con riferimento ai *Praenotanda* dei libri liturgici? Si celebra a livello comunitario la Liturgia delle Ore?

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

3. Maturazione della vita cristiana

3.1 Pastorale Giovanile

- La parrocchia possiede strutture e spazi dedicati al mondo giovanile? «Qualsiasi progetto formativo, qualsiasi percorso di crescita per i giovani, deve certamente includere una formazione dottrinale e morale. È altrettanto importante che sia centrato su due assi principali: uno è l'approfondimento del *kerygma*, l'esperienza fondante dell'incontro con Dio attraverso Cristo morto e risorto. L'altro è la crescita nell'amore fraterno, nella vita comunitaria, nel servizio» (*Christus vivit*, 213). Rispetto a questi due aspetti come si sta muovendo la comunità parrocchiale in merito alla questione giovanile?

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

- Gli “spazi tradizionali” (oratorio, gruppi, volontariato...) sono rivisti alla luce dell’emergenza giovanile? Che attività si svolgono? Sono integrate in una visione pastorale d’insieme e in una visione educativa oppure sono luoghi di svago e fini a sé stessi?

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

- Vi sono rapporti con il mondo della scuola? In quali momenti?

Ci sono studenti universitari? C’è un’offerta evangelizzatrice, catechistica ed educativa per loro? La richiesta di sacramenti è un’occasione di accoglienza e di proposta organica dell’annuncio di fede? Vi sono contatti con la Cappella Universitaria e/o con le parrocchie di provenienza per costruire insieme un percorso di fede?

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

3.2 Pastorale vocazionale

Il parroco e/o gli altri operatori pastorali sono dediti all'arte dell'accompagnamento spirituale? In parrocchia si organizzano giornate di esercizi spirituali? È curato il legame con il Seminario Metropolitano? Si propongono, soprattutto ai giovani, giornate di ritiro e di esperienze di discernimento vocazionale?

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

3.3 Pastorale Familiare

La parrocchia è a conoscenza degli Itinerari Catecumenali per il Matrimonio? La parrocchia è impegnata nell'accoglienza e nella formazione continua delle coppie? Chi si occupa di questo ambito? La pastorale familiare in parrocchia su quali ambiti e persone è impegnata? I corsi prematrimoniali su cosa si basano e chi li guida solitamente? C'è il tentativo di accompagnare l'itinerario all'amore cristiano nel suo complesso (dal fidanzamento e dopo il matrimonio) oppure la proposta riguarda soltanto i nubendi?

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

- Ci sono centri di aiuto alla vita? Ci sono strutture di accoglienza e accompagnamento rispetto alle crisi, all'educazione dei figli, all'educazione alla vita affettiva e all'amore? Ci sono occasioni di accoglienza e annuncio per le situazioni irregolari e di fragilità?

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

3.4 Pastorale della Pietà popolare

“Nella pietà popolare, poiché è frutto del Vangelo inculturato, è sottesa una forza attivamente evangelizzatrice che non possiamo sottovalutare: sarebbe come disconoscere l’opera dello Spirito Santo” (Eg 126). In genere la Parrocchia vive nel discernimento o “subisce” la Pietà popolare? In parrocchia si organizzano Missioni popolari? I comitati festa sono integrati nel cammino parrocchiale, nel Consiglio Pastorale o sono autonomi? La dinamica della festa popolare è integrata con il cammino pastorale o ci sono difficoltà? Quali ne sono i motivi? Ci sono giornate dedicate al culto eucaristico, al culto mariano, al pellegrinaggio e a forme di devozione verso i Santi? Come vengono strutturate?

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

3.5 Pastorale del Dialogo ecumenico e Interreligioso

Sono presenti sul territorio parrocchiale Chiese e Comunità cristiane e credenti di altre religioni? Hanno luoghi di culto? Ci sono occasioni di dialogo permanente, occasionale o nessuno? Come viene vissuta la Settimana di Preghiera per l’Unità dei Cristiani?

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

3.6 Pastorale dello Sport e del Tempo libero

La parrocchia ha in mente un progetto educativo per lo sport? La comunità parrocchiale sta valutando la possibilità di “alleanze educative”? Esistono associazioni, enti sportivi sul territorio parrocchiale? Se sì, che relazione c’è? Il parroco o un animatore sportivo si interfaccia con queste realtà?

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

AMBITO CARITÁ E GIUSTIZIA

Oggi, e sempre di più, ci sono persone ferite. L'inclusione o l'esclusione di chi soffre lungo la strada definisce tutti i progetti economici, politici, sociali e religiosi. Ogni giorno ci troviamo davanti alla scelta di essere buoni samaritani oppure viandanti indifferenti che passano a distanza. E se estendiamo lo sguardo alla totalità della nostra storia e al mondo nel suo insieme, tutti siamo o siamo stati come questi personaggi: tutti abbiamo qualcosa dell'uomo ferito, qualcosa dei briganti, qualcosa di quelli che passano a distanza e qualcosa del buon samaritano. (Francesco, Laudato sì, 69).

- 1) Nella Parrocchia è presente la Caritas parrocchiale?

Se sì, specificare i servizi presenti (banco alimentare, servizio distribuzione viveri...) e come sono organizzati (giorno, orario di apertura, etc....).

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

- 2) E' presente anche un centro di ascolto Caritas?

Se sì, descrivi l'organizzazione all'interno della Parrocchia.

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

- 3) Nel territorio di competenza della Parrocchia sono presenti associazioni e/o organizzazioni che si occupano di sostegno a persone/famiglie in stato di bisogno economico e sociale?

Se sì, specificare quali sono e che tipo di rapporti e/o eventuale collaborazione hanno con la Parrocchia.

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

- 4) La Caritas parrocchiale conosce la Caritas Diocesana e i suoi servizi? Se sì, in che modo è in rete con la stessa?

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

- 5) Come la Caritas Diocesana può aiutare la Parrocchia nell'animazione alla carità? E nel sostegno alle persone/famiglie con disagi?

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

- 6) Nell'ambito della pastorale carceraria siete a conoscenza di famiglie con propri familiari detenuti della vostra comunità? Conoscete la composizione dei nuclei familiari e/o se avete mai fatto aiuti?

Siete a conoscenza delle misure di pena alternative?

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

AMBITO ECONOMICO-AMMINISTRATIVO

1) Ente presente nel Territorio Parrocchiale

- a. Santuario Rettoria Confraternita

- Titolo dell'Ente

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

- Indirizzo

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

- Iscrizione nel R.P.G. (Prefettura)

(allegare copia certificato aggiornato)

- Codice fiscale

(allegare copia certificato aggiornato)

- Legale rappresentante

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

2) Stato Patrimoniale ed Economico

a. I beni immobili dell'Ente

a1. Edifici di culto di proprietà dell'Ente

- Titolo di proprietà e di agibilità degli edifici di culto

(allegare copia)

- Stato di conservazione statica e di manutenzione degli edifici di culto parrocchiali
Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
- Gli edifici di culto sono protetti da assicurazione per incendi, furti, R.C? sì no
(allegare copia della polizza in corso di validità)

a2. Edifici urbani di proprietà dell'Ente

(indicare la tipologia di utilizzo, via e numero civico, condizioni di manutenzione; allegare gli estremi catastali, la planimetria e possibilmente i titoli di provenienza ed eventuali contratti di fitto)

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

- Quali eventuali oneri gravano su ogni proprietà?
(ipoteche, canoni, censi, oneri di Messe o fondazioni pie)

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

- Si sono verificati abusi edilizi? Sono stati condonati?

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

a3. Fondi rustici e terreni

(indicare denominazione e localizzazione; allegare visure catastali, i titoli di provenienza ed eventuali contratti di fitto)

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

- Ai terreni sono annessi fabbricati economici sì no

Se si, specificare quanti, a che uso e la loro condizione di statica e di manutenzione

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

a4. Cimiteri di proprietà dell'Ente

- L'Ente possiede un Cimitero di Proprietà? sì no

Se si, specificare ubicazione

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

• Dipendenti

- Il Cimitero ha dipendenti? sì no

Allegare contratto di lavoro, modello UNILAV, ultimo versamento contributivo

• Convenzioni

- Ci sono con ditte esterne all'Ente? sì no

Se si: Allegare contratto di convenzione

• Concessioni

- Elencare le quote di concessione loculi/sepoltura

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

b. I beni mobili dell'Ente

b1. Censi e redditi

- L'Ente è in possesso di censi e rendite varie? Attivi o passivi? sì no

In caso affermativo, indicare gli odierni debitori o creditori

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

b2. Titoli

- L'Ente possiede titoli? Nominativi o al portatore? sì no

Se si: Dove sono depositati o custoditi?

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

- Qual è il loro valore complessivo?

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

- Elencare i titoli, avendo cura di indicarne la denominazione, il tasso, il valore nominale, la serie e il numero, il reddito annuo e la sua destinazione

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

b3. Capitale in denaro

- L'Ente possiede somme depositate su libretti postali o bancari? sì no
In caso affermativo indicare per ciascun libretto l'Istituto debitore, l'intestazione e il numero del libretto, la somma depositata e il tasso di interesse

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

- Esiste un conto corrente bancario o postale intestato all'Ente? sì no

In caso affermativo, indicare la banca, il numero di c.c.

(allegare iban bancario/postale)

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

b4. Legati

- L'Ente ha legati di Messe, di culto, di beneficenza che non sono istituiti presso l'Ufficio "Pii e legati" diocesano? sì no

Se si, elencarli di seguito avendo cura di indicare per ciascun legato la denominazione, il capitale, gli oneri e, possibilmente, la data e l'atto di fondazione

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

- Esiste il registro di tali oneri? sì no

b5. Oggetti preziosi, artistici, storici

Fornire un elenco completo (in allegato) degli oggetti preziosi e valore artistico e storico (quadri, sculture, codici, paramenti, mobili, vasi e arredi sacri, etc.): indicare la loro provenienza e le caratteristiche particolari, nonché il modo in cui sono custoditi e sono civilmente inventariati

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

b6. L'organo a canne

- L'Ente possiede uno o più organi a canne?

sì no

In caso affermativo specificare se ad installazione fissa o mobile, lo stato di conservazione e, per quanto è possibile, la data di costruzione e il costruttore

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

AMMINISTRAZIONE

Vi sono in atto lavori di natura straordinaria? sì no

In caso di risposta affermativa, quali?

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Vi sono progetti che richiedono interventi economici rilevanti? sì no

In caso di risposta affermativa, quali?

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Si presenta ogni anno alla curia il resoconto amministrativo? sì no

Se non si presenta, da quanto tempo e per quali motivi?

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

L'Ente vanta dei crediti? sì no

Se sì, per quale causa?

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Vi sono lavori in corso? sì no

Se sì, in che cosa consistono tali lavori?

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

- Sono state richieste e ottenute le necessarie autorizzazioni dalla curia? sì no

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

- L'Ente ha debiti? sì no

Se sì, indicare la natura [*Fornitori (per lavori o altro), Prestiti da privati, Mutui o finanziamenti bancari (residui e scadenze)*] e l'importo dei debiti:

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

- Ci sono contenziosi, vertenze, cause in corso? sì no

Se sì, specificare di quale natura, l'importo, lo stato (ovvero ultima Sentenza)

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Dipendenti

- L'Ente ha dipendenti? sì no

Allegare contratto di lavoro, modello UNILAV, ultimo versamento contributivo

- Vengono accantonate le somme per la liquidazione dei dipendenti? sì no

Se si in che modo

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

- Le assunzioni sono autorizzate dalla curia? sì no

Utenze

Elencare utenze indicando: intestazione, tipologia (e. elettrica - acqua - gas - altro), numero cliente; ubicazione della fornitura

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.